

Un'operazione pienamente riuscita

## ABBIAMO «RISO» PER UNA COSA SERIA ...

*L'iniziativa nazionale  
"Abbiamo riso per una  
cosa seria..." ha avuto  
luogo sabato 21  
e domenica 22 maggio  
2005 in parecchie piazze  
e vie d'Italia ed è stata  
gestita dai volontari  
dei vari gruppi di  
animazione OVCI.*

*Le Segreterie Lombardia,  
Triveneto e Sud, tengono  
a far sapere che la "due  
giorni" ha decisamente  
avuto un grande seguito  
soprattutto per quanto  
concerne il coinvolgimento  
di giovani volontari  
che con entusiasmo  
si sono buttati  
in questa campagna.*



**A**nche se qualche pacchetto di riso è ancora da collocare non vi è dubbio che il successo è stato notevole. La campagna, lanciata dalla Federazione italiana di ONG Cristiane FOCSIV, ha visto come partecipanti alcuni di questi Organismi tra i quali OVCI la Nostra Famiglia che ha destinato i proventi della distribuzione al *Centro Usratuna for Handicapped Children di Juba*, nel quale, come noto, sono impegnate le volontarie *Antonietta Bertani, Maria Teresa Perego, Ga-*

*briella Borri, Manuela Vittor, Eugenia Santambrogio*, oltre all'ormai mitico "ovcino" *Roberto Micciché*.

L'iniziativa, collegata al tema della fame e della lotta alla povertà ha visto come protagonista proprio il riso per il suo indiscutibile valore simbolico e culturale di legame tra i popoli del Nord e Sud del mondo. Inoltre il riso è alimento semplice ma fondamentale per quanti ne traggono quel poco insostituibile per la propria sopravvivenza.

L'offerta minima per ogni confezione di riso distribuita (pacchetti da un chilogrammo), confezionato in atmosfera protetta, era di cinque euro.

Ottima l'idea di utilizzare una qualità particolare di riso: trattasi di *riso Thai profumato, riso lungo parboiled* prodotto dal commercio equo e solidale proveniente dalla Thailandia e certificato *Fairtrade*.

Il riso *Fairtrade*, importato da un'Azienda italiana direttamente dalla Thailandia è prodotto da tre organizzazioni di produttori di differenti distretti di quel Paese: *Organic Jasmine*

*Rice producer group, Quality Jasmine Rice producer group e The ruu agricultural cooperative.* Entrate nel 2002 nel registro dei produttori di riso di FLO (*Fairtrade Labelling Organizations international*), queste organizzazioni lavorano nell'ambito dell'agricoltura biologica o sono in regime di conversione. Aderiscono inoltre ai programmi di riqualificazione ambientale dell'agricoltura thailandese, paese in cui lo sviluppo dell'agricoltura biologica è ancora agli albori.

È bello pensare che questa iniziativa del riso si inserisca così bene nella *Campagna internazionale sugli Obiettivi del Millennio* che nasce per ricordare ai Governi gli impegni che hanno assunto nel 2000 per un partenariato globale per lo sviluppo e per dimezzare la povertà nel mondo entro il 2015.

Un grazie davvero grande quindi a tutti i volontari dei vari gruppi OVCI la Nostra Famiglia d'Italia che ci danno l'ulteriore conferma della grande disponibilità nel giocare in prima persona testimoniando in maniera concreta il desiderio di rimboccarsi le maniche quando c'è l'occasione per fare qualcosa per "i più" del Pianeta.

**Alessandro Giardina**  
*Settore Comunicazione OVCI*

## Le attività OVCI in Sudan

# FACCIAMO IL PUNTO

***I programmi di OVCI la Nostra Famiglia continuano grazie alle preziose partnership che l'Organismo ha in Sudan, oltre che al sostegno dei donatori. Lentamente, ma con costanza si continua pazientemente a costruire. OVCI la Nostra Famiglia è presente in Sudan con tre programmi: Implementazione di un Corso in studi riabilitativi, in partnership con la Ahafd University for Women (AUW) a Khartoum - Supporto al Centro di Riabilitazione "Usratuna" di Juba - Programma di facilitazione delle attività dell'Associazione Usratuna Sudanese Association for Disabled Children (USADC).***

### **IMPLEMENTAZIONE DI UN CORSO IN STUDI RIABILITATIVI, IN PARTNERSHIP CON LA "AHAFD UNIVERSITY FOR WOMEN".**

Nella Repubblica Federale del Sudan non esiste, attualmente, un Corso di alto profilo nelle discipline riabilitative. I pochi Servizi di Medicina riabilitativa attualmente in essere in Sudan sono gestiti da personale non qualificato e/o da personale sanitario formato all'estero. La mancanza di tecnici della Riabilitazione (fisioterapisti, terapisti occupazionali, logoterapisti, psicomotricisti) ha, di fatto, impedito lo sviluppo di un settore fondamentale per l'assistenza delle persone affette da patologie disabilitanti.

In collaborazione con la *Ahfad University*, storica università di *Omdurman* (stato di Greater Khartoum), la prima in tutto il mondo islamico per sole donne, il progetto ha lo scopo di facilitare la produzione del piano di studi per l'organizzazione e la qualificazione di operatori della riabilitazione laureati localmente.

Il cammino intrapreso lo scorso anno viene garantito proprio dalla partnership tra Ahfad e OVCI la Nostra

Famiglia affinché ci siano qualità e adeguatezza del piano di studi per il *Corso di Laurea* che nascerà. Nelle attività stanno collaborando esperti sia sudanesi che italiani. Nella costruzione di questo progetto sono e saranno coinvolti docenti della Ahfad University delle facoltà di Farmacia, di Psicologia, di Medicina e di Scienze Sociali della Famiglia.

Un appuntamento importante è stato il *Secondo workshop* tenutosi nello scorso febbraio.

Questo ha avuto come obiettivo quello di dare risposta ai seguenti quesiti emersi nel corso del *Primo Seminario* di ottobre 2004: Distribuzione delle materie di insegnamento nei cinque anni di Corso - Identificazione degli spazi fisici dove collocare la segreteria del corso, le classi di insegnamento, la biblioteca e la palestra didattica - Qualifica e percorso formativo dei *tutor*, cioè dei docenti che dovranno seguire gli studenti del nascente Corso.

La collaborazione da parte dell'Ahfad è veramente interessante, sia come disponibilità delle persone sia come competenza. In particolare, viene apprezzato il contributo del coordinatore del Progetto per l'Ahfad University, *dottor Osama*, direttore della scuola di Health e Nutrition. Altra grande e preziosa collaborazione è quella della *prof. Amna Badri*, moglie del Rettore

*Gasim Badri*.

Un importante riconoscimento è quello dello stesso Ambasciatore Italiano. Significativo è stato anche l'interessamento della *Leonard Chesbire International* (ONG del Regno Unito) che ha chiesto di avere del materiale relativo al Progetto con lo scopo di iniziare una collaborazione attraverso la propria Sede di Nairobi. Il *Progetto* è stato in parte *finanziato*, per quanto concerne la preparazione del piano di studi, dalla *CEI (Conferenza Episcopale Italiana)* e OVCI la Nostra Famiglia ha ottenuto anche un finanziamento dalla *Regione Friuli-Venezia Giulia*.

Altro importante *contributo* è quello dell'*Università degli Studi di Udine*. Attualmente, si è nella fase di selezione dei tutor, che dovranno essere opportunamente formati per seguire i futuri studenti. Si tratta di persone esperte nel loro campo, ma che necessitano di una fase di training. OVCI la Nostra Famiglia si occuperà in seguito di inviare degli esperti italiani che curino proprio questa parte. La selezione dei tutor inizierà dopo l'approvazione da parte del locale Ministero dell'Educazione.

Ahfad University è una università privata, ma che ritiene (come OVCI) importante il rapporto con le istituzioni statali affinché si sviluppino l'opportu-

na sensibilità sulle necessità formative e di servizi per un miglioramento della qualità della vita, in ultima istanza, della collettività.

Da poco è arrivata *Francesca Bortari*, una fisioterapista di Cesena in servizio civile che sarà impegnata in questo programma.

### **SUPPORTO AL CENTRO DI RIABILITAZIONE "USRATUNA" DI JUBA**

Dal 1983 OVCI la Nostra Famiglia, sulla base di una richiesta avanzata dalla Diocesi Cattolica locale, è presente a Juba, capitale dello Stato del Bahr El Jebel, nel Sudan meridionale, per svolgere attività di salute di base, alfabetizzazione e Riabilitazione di bambini disabili.

Per questa ragione è stato creato il centro polivalente pediatrico "Usratuna" (in lingua araba: La Nostra Famiglia).

Il Centro, come noto, svolge quattro tipi di attività: *Riabilitazione, Clinica pediatrica, Programma nutrizionale, Attività di formazione*.

Il **servizio di Riabilitazione** comprende un'*officina ortopedica*, un *ambulatorio di fisioterapia e terapia del linguaggio*, un *servizio sociale ed educativo*.

La **clinica pediatrica** comprende un *dispensario*, un *laboratorio ana-*



lisi, una farmacia ed un servizio di vaccinazioni.

Il **programma nutrizionale** comprende un'attività nutrizionale per bambini, per madri in allattamento e per donne gravide.

Il **programma di formazione** si occupa della formazione e/o riqualificazione professionale di insegnanti, educatori, operatori sanitari.

Durante gli anni del conflitto tra il Governo centrale di Khartoum e l'Esercito Popolare di Liberazione del Sud Sudan (SPLA), il Centro *Usratuna* è sempre rimasto un punto di riferimento per queste attività socio sanitarie. Purtroppo, la città di Juba, sempre presidiata dall'esercito governativo, è rimasta isolata dal circostante territorio caduto sotto il controllo delle truppe ribelli al Governo centrale.

Per circa diciotto anni vi è stata quindi una separazione tra i servizi funzionanti all'interno della città e le popolazioni del territorio, costrette alla fuga e all'abbandono. Con l'inizio del processo di pace, che dovrebbe portare in sei anni all'autodeterminazione dell'amministrazione degli stati meridionali e al chiarimento del rapporto istituzionale con il governo federale, la situazione è iniziata a cambiare.

Il Centro continua a funzionare egregiamente, seppur in mezzo a tante difficoltà, grazie al personale espatria-



**Volontari e servizio-civiltisti OVCI in Sudan.**

**Da sinistra: Enrico, Vincenzo con Angelika, Francesca e Roberto.**

to e a quello locale. Dopo tanti anni di funzionamento, la struttura di *Usratuna* necessita ora di importanti interventi di manutenzione. Su questo si stanno concentrando i nostri sforzi, insieme, naturalmente, al sostegno delle attività ordinarie. A breve degli esperti ci daranno una mano nell'accertamento delle necessità e delle spese che dovremmo sostenere. Tra i lavori che dovranno essere affrontati sicuramente ci sono la manutenzione completa dell'impianto elettrico e di quello idrico.

Dal punto di vista dello sviluppo

delle attività, il Centro, grazie all'esperienza più che ventennale, ha maturato delle competenze importanti e un indubbio riconoscimento presso la popolazione e le autorità locali. Tali competenze potrebbero essere estese all'intera provincia di Juba, per avviare, grazie anche alla collaborazione col Governo, una rete di servizi nel settore sanitario e riabilitativo.

In questo momento ci sono diverse difficoltà su questo progetto per mancanza di fondi. La nostra ricerca di finanziamenti si sta orientando verso soggetti privati poiché da parte di enti, come per esempio la *Unione Europea*, vista la penuria di risorse, non è detto che ci siano bandi cui partecipare e attraverso i quali ottenere risorse.

#### **PROGRAMMA DI FACILITAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI USADC**

USADC è uno dei nostri partner più

importanti in Sudan. È un'associazione che OVCI ha aiutato a nascere qualche anno fa, all'interno di un progetto che prevedeva l'attivazione di una associazione locale in grado di sviluppare e gestire attività e servizi utili per l'integrazione educativa, lavorativa e sociale dei bambini sudanesi affetti da patologie disabilitanti.

L'associazione USADC è un'esperienza culturalmente significativa. Organizzata su base volontaristica è formata da persone di appartenenza culturale e religiosa diverse. Questa diversità, nonostante la situazione non favorevole presente nel paese, non ha impedito di riconoscersi nella condivisione di un cammino comune che vede al centro di tutto il bambino disabile.

Nel corso del passato triennio OVCI ha sostenuto e facilitato le attività di USADC, le quali avevano tre fondamentali obiettivi strategici:

- Implementazione di un programma di Community Based Rehabilitation (riabilitazione su base comunitaria).
- Creazione di un Centro di Formazione Professionale per adolescenti.
- Creazione di un Servizio di Riabilitazione medica.

Al raggiungimento di questi obiettivi, si troverebbero a convivere, nella stessa area, tre realtà socio-riabilitative strettamente integrate e comple-

mentari tra loro.

Il primo obiettivo è stato raggiunto: esiste un programma CBR implementato nelle tre aree periferiche di Omdurman (una delle tre città dello stato di Greater Khartoum). Un tale programma, semplificando, parte dal principio che il trattamento della disabilità non debba essere una questione che riguardi solo la famiglia che vive direttamente il problema, ma che veda coinvolta tutta la comunità e le istituzioni locali. C'è quindi uno sforzo collettivo per affrontare una questione che può essere, in aree così povere, molto penalizzante, ancora più che in Italia. La CBR fa affidamento su un insieme di tecniche per il riconoscimento della disabilità e il suo trattamento. Base delle attività sono i volontari. Questi vengono organizzati in comitati locali nei vari quartieri e vengono coordinati da persone rappresentative delle comunità. I volontari vengono formati a riconoscere la disabilità e ad attivare le risorse necessarie ad aiutare i bambini e la famiglia. In questo senso, è stato organizzato il *Secondo Corso CBR*. È stato messo in campo un grosso sforzo organizzativo per selezionare i volontari da coinvolgere e formare.

Anche il secondo obiettivo di USADC è stato raggiunto. Il 27 novembre 2004, è stata inaugurata la struttura del Vocational Training Center

(VTC) ovvero Centro di Formazione Professionale.

È stato definito, con il sostegno e la supervisione di esperti di OVCI, il processo di selezione degli allievi, di inquadramento educativo e formativo individuale. Infatti, ogni allievo viene valutato sia dal punto di vista delle capacità cognitive sia da quello delle capacità funzionali e viene definito un programma personalizzato di apprendimento di cultura generale, oltre che di sviluppo di abilità nei Laboratori presenti nella struttura (panificazione, ceramica, carta riciclata, falegnameria).

Il Centro sta attraversando una fase importante poiché sempre di più si dovrà porre l'accento sulla sostenibilità finanziaria dei servizi che offre. OVCI, secondo le necessità espresse da USADC, sarà al fianco dell'Associazione per aiutarla nello sviluppo di un modello organizzativo e gestionale che permetta nel giro di qualche anno di non dipendere dal sostegno dei donatori.

A questo scopo, a metà aprile, ha raggiunto il Sudan una volontaria OVCI: *Angelika Erdt*, che sarà inserita come consulente organizzativa e che lavorerà per almeno due anni insieme al management e al comitato di gestione del VTC in questa delicata fase.

**Vincenzo Grauso**  
*Referente OVCI in Sudan*